***SU CARTA INTESTATA***

Spett.le

Sig. ………………………….

Via …………………………..

*Cap………..Città…………………………………(….)*

*Luogo*, …………………..*Data* ……………………..

Oggetto: **Conferimento di incarico di preposto ai fini della sicurezza**

Visto l’organigramma aziendale e gli incarichi a Lei affidati con la presente Le comunico che Lei ricoprirà il ruolo di preposto ai fini della sicurezza ai sensi dell’art. 2 comma 1 lettera “a” del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., le ricordo inoltre che i suoi obblighi sono quelli previsti dall’art. 19 del suddetto decreto, che viene di seguito riportato.

Seguiranno in base ai cantieri da realizzare Le trasmissioni dei piani operativi della sicurezza redatti dalla nostra impresa.

La copia del p. o. s. dovrà essere conservata in cantiere per tutta la durata dei lavori.

### Si precisa che con tale conferimento di Preposto dovrà rispettare gli obblighi previsti dalla normativa vigente in merito alla prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Il preposto sovrintende le attività in svolgimento verificando lo stato di avanzamento secondo la programmazione dei lavori. Egli è responsabile:

* del coordinamento operativo delle ditte subappaltatrici eventualmente presenti in cantiere e delle interferenze che si possono verificare;
* dell’interfaccia e dei rapporti tra l'appaltatore e l’impresa;
* di comunicare al datore di lavoro gli infortuni sul lavoro delle maestranze dell’impresa;

Il titolare Il preposto

---------------------------- ---------------------------------

N.B.: seguono riferimenti estratti dal D.Lgs 106/2009.

**Art. 2. - Definizioni**

1. Ai fini ed agli effetti delle disposizioni di cui al presente decreto legislativo si intende per:

## comma e) «preposto»: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;

**Art. 19 (coordinato con il D.lgs. 106/2009) - Obblighi del preposto:**

1. In riferimento alle attività indicate all’articolo 3, i preposti, secondo le loro attribuzioni e competenze, devono:

a) sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;

b) verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;

c) richiedere l’osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;

d) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;

e) astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;

f) segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;

g) frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall’articolo 37.

**Art. 56 (coordinato con il D.lgs. 106/2009) - Sanzioni per il preposto:**

1. Con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, i preposti, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze, sono puniti:

a) con l’arresto fino a due mesi o con l’ammenda da 438,40 a 1.315,20 euro per la violazione dell’articolo 19, comma 1, lettere a), c), e) ed f);

b) con l’arresto fino a un mese o con l’ammenda da 219,20 a 876,80 euro per la violazione dell’articolo 19, comma 1, lettere b), d) e g).